

# **23,24,25 novembre, Forlì: MaceriA Occupato**

La “logica” dominante di questa società che volenti o nolenti ci troviamo a vivere/sopportare è quella dell'esclusione-inclusione: se sei omologato, se sei ubbidiente, se produci ricchezza per i tuoi padroni e se, cosa più importante, hai denaro sei incluso.

Puoi avere un lavoro da fame, degli oggettucoli ridicoli, puoi guidare una macchina che priverà d'ossigeno il globo, puoi abitare una casa e puoi, magari una volta ogni due week end, concederti una pizza e una bevuta al pub.

Le nostre orrende città di cemento sono modellate su questa mentalità metropolitana. Strade a misura di automobili, centri storici rimpinzati di vetrine e banche, siti produttivi (fabbriche, uffici, università) in enormi edifici privati e quei pochi residui di socialità e di divertimento relegati a circoli (con annessi tesseramenti ed esclusioni per i non allineati) oppure a discoteche e pub adibiti a “recinti del divertimento” per tenere ben circoscritta e limitata la nostra esuberanza e la nostra vitalità.

La città di Forlì, esattamente come tutte le città di questa nostra “società civile”, vive le stesse orrende ingiustizie e la stessa grigia depressione. Gente che dorme nel parcheggio perché sfrattata per morosità, ragazzi che affogano nella distrazione dell'alcool la propria voglia di creare ed essere qualcosa di differente da un manichino, individui in cerca di spazi o letti per dormire marchiati come “bivaccatori” e “degradati” perché osano vivere la piazza non come un camminatoio per lo shopping ma come un luogo di ritrovo e di incontro.

È evidente che ogni sistema socio-politico odierno (istituzioni, legge, forze di polizia, partiti all'interno degli organi decisionali e sindacati a smorzare la rabbia degli sfruttati) non ha il compito di garantire servizi o regolare una serena vita comune, perciò noi siamo convinti della **NECESSITA' IRRINUNCIABILE** di prenderci tutto ciò che ci abbisogna. Case, cibo, tempo, cultura, spazi da far vivere per stare insieme e insieme creare legami umani al di fuori del denaro perché dentro uno spazio si possono far vivere tutte quelle ispirazioni che nella “gabbia sociale” vengono impedito.



**RIAPPROPRIAMOCI DI TUTTO CIO' CHE CI  
NECESSITA E CHE CI HANNO SOTTRATTO. LA  
SOCIETA' CON LE SUE LEGGI E' SOLO IL MODO PIU'  
SUBDOLO DI LEGITTIMARE L'OPPRESSIONE DEL  
POTERE DI POCHI SULLE VITE DI MOLTI. DEL  
PIANETA INTERO.**

**LA LIBERTA' NON SI VOTA, SI CONQUISTA.**

**LA CASA A CHI L'ABITA! GLI SPAZI A CHI LI VIVE!**

**LIBERIAMO UNO SPAZIO IN CITTA' OGGI PER  
VIVERE E CONDIVIDERE TUTTO CIO' CHE LA  
LEGGE, ISTITUZIONI, ORDINE SOCIALE NON  
VOGLIONO DIVENTI MAI REALTA':**

**L'ALTERNATIVA RADICALE E POSSIBILE A UN MONDO OPPRIMENTE E SFRUTTATORE.**